

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE TOSCANA ,

ANCI TOSCANA

e

AIC TOSCANA

finalizzato all'attuazione della DGR 1224/2012, All. 1, Azione A) Interventi per garantire l'erogazione di pasti senza glutine somministrati nelle mense delle strutture scolastiche.

Il giorno 31 maggio dell'anno 2016 presso la Regione Toscana, Piazza del Duomo n.10 sono presenti:

- il delegato della Regione Toscana, Assessore al Diritto alla salute, welfare e all'integrazione socio-sanitaria, Stefania Saccardi,
- il delegato di ANCI Toscana, componente Comitato Direttivo, Francesco Casini,
- il delegato di AIC Onlus Toscana, Primo Consigliere, Vanda Carusi.

PREMESSO che

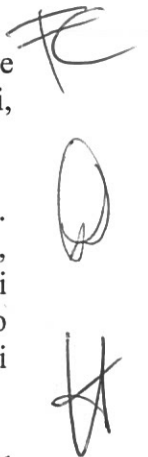
La legge n. 123 del 4 luglio 2005, "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", avente la finalità di "favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia", all'articolo 2 stabilisce che è compito delle Regioni e delle Province autonome attivare progetti, azioni e altre iniziative idonee a conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) "agevolare l'inserimento dei soggetti celiaci nelle attività scolastiche, sportive e lavorative attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva";
- b) "migliorare l'educazione sanitaria della popolazione sulla malattia celiaca";
- c) "favorire l'educazione sanitaria del cittadino celiaco e della sua famiglia";
- d) "provvedere alla preparazione e all'aggiornamento professionali del personale sanitario";

La suddetta legge 123/2005, all'articolo 4, comma 3, stabilisce che "nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche devono essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine";

L'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2015 (Rep. Atti, n. 145), ha aggiornato il provvedimento del Ministero della Salute del 16 marzo 2006, concernente il riparto dei fondi tra le Regioni e le Province autonome per le attività di erogazione di pasti senza glutine nelle mense scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche e lo svolgimento di specifici corsi di formazione sulla celiachia rivolti a ristoratori ed albergatori, ai sensi degli articoli 4 e 5 della Legge 123/2005;

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale 2012-2015, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5/11/2014, tra le azioni del punto 2.1.1., ritiene necessario "favorire



una informazione corretta presso soggetti pubblici e privati al fine di garantire salute nei confronti di persone affette da celiachia, da intolleranze ed allergie” e “sviluppare una rete di servizi tale da garantire un approccio consapevole nei confronti delle patologie sopra citate al fine di ridurre le complicità derivanti da una dieta non corretta e favorire una maggiore socializzazione”, attraverso “forme di collaborazione con le associazioni di imprese, con le scuole.. e con le ASL..”

La Deliberazione di Giunta della Regione Toscana n. 1224/2012 fornisce indicazioni alle Aziende USL in merito alla realizzazione delle azioni finanziabili con le risorse derivanti dalla L. 123/2005, art 4 e 5 e alle modalità di accesso alle suddette risorse da parte dei soggetti responsabili dell'erogazione e somministrazione dei pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche;

La suddetta Dgr n. 1224/2012, nell'ambito delle azioni programmate individua nello specifico:

- l' Azione A) Interventi per garantire l'erogazione di pasti senza glutine somministrati nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche;
- l' Azione B) Attività di formazione per i docenti degli istituti alberghieri;
- l' Azione C) Attività di formazione per ristoratori ed albergatori.

Nell'ambito della sopraindicata Azione A), finalizzata a garantire l'erogazione di pasti senza glutine nelle mense delle strutture scolastiche, ospedaliere e pubbliche, è stabilito quanto segue :

- le Aziende Usl, tramite i propri Dipartimenti di Prevenzione, sono individuate quali soggetti responsabili del coordinamento e dell'attività di assegnazione dei fondi di cui alla L. 123/2005;
- l'assegnazione dei fondi che le Aziende USL sono tenute ad erogare ai soggetti pubblici titolari del servizio di ristorazione collettiva (mense scolastiche, ospedaliere, pubbliche) deve rispettare l'ordine di priorità temporale tra gli aventi diritto di seguito riportato:
 - soggetti titolari dell'erogazione dei pasti nelle mense scolastiche (Comuni);
 - soggetti titolari dell'erogazione dei pasti nelle mense delle aziende di diritto allo studio e delle strutture ospedaliere;
 - soggetti titolari dell'erogazione dei pasti nelle mense degli enti pubblici (mense aziendali, RSA, centri diurni, carceri, centri di accoglienza, ecc.);
- lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, diretta ad acquisire informazioni quantitative e qualitative sul servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, che rappresenterà per i soggetti suddetti la condizione per poter accedere ai finanziamenti previsti;

CONSIDERATI inoltre

Il Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, che definisce i principi, i requisiti e le responsabilità che disciplinano le informazioni sugli alimenti e, in particolare, l'etichettatura, e fissa gli strumenti volti a garantire il diritto dei consumatori all'informazione e le procedure per la fornitura di informazioni sugli alimenti;

Il Regolamento (CE) 41/2009 sulla composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine;

La D.G.R.T. n. 1036/2005 con la quale sono state emanate le linee guida per la vigilanza sulle imprese alimentari che preparano e/o somministrano alimenti preparati con prodotti privi di glutine e destinati direttamente al consumatore finale;

La D.G.R.T. n. 559 del 21 luglio 2008 che, in attuazione dell'art 2 della legge regionale 24 del

12/05/2003, disciplina in modo organico la formazione del personale addetto all'industria alimentare;

TENUTO CONTO che

ANCI Toscana, tra le sue finalità, stabilisce rapporti permanenti con gli organi della Regione per realizzare il sostegno di tutti i soggetti che con le loro attività concorrono allo sviluppo delle comunità locali e, complessivamente, a quello della comunità regionale;

AIC Toscana partecipa costantemente al tavolo di lavoro regionale sulla celiachia (D.d 1881/2003) in quanto organismo di tutela dei celiaci

VALUTATO che

per la realizzazione delle attività previste dalla DGR 1224/2012 , Allegato 1, Azione A, si rende necessario favorire il raccordo delle Aziende USL con:

- ANCI Toscana, per individuare le modalità operative più efficaci dirette a promuovere la massima partecipazione dei Comuni toscani;
- AIC Toscana per dare ampia divulgazione delle suddette attività tra i soggetti celiaci, le loro famiglie e la popolazione in generale nonché collaborare alle azioni di miglioramento con le istituzioni pubbliche interessate.

Tutto ciò premesso e valutato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziali del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

Con il presente Protocollo d'Intesa le parti convengono di collaborare per favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia, promuovendo l'adesione e la partecipazione dei Comuni alle attività indicate nella DGR 1224/2012, Allegato 1, Azione A, di seguito precisate:

1. realizzazione di un'indagine conoscitiva per acquisire informazioni sul servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, con particolare riferimento a quelli destinati ai soggetti celiaci,
2. sviluppo di interventi da realizzare anche mediante l'assegnazione da parte delle Aziende USL delle risorse disponibili ai Comuni, diretti in particolare a:
 - realizzare la separazione spaziale di locali/zone e attrezzature/strumenti;
 - rinnovare o acquisire attrezzature e strumenti ad uso esclusivo (es . utensili, macchine per il pane; acquistare contenitori ad uso esclusivo e correttamente etichettati e contenitori monoporzione;
 - garantire la formazione professionale e l'aggiornamento degli operatori addetti alla preparazione e/o somministrazione dei pasti;
 - migliorare la corrispondenza del menù offerto ai celiaci al menù comune (integrazione dei menù);



- implementare l'utilizzo di alimenti naturalmente privi di glutine;
- migliorare le caratteristiche organolettiche del pasto per i soggetti celiaci;
- realizzare azioni informative nei confronti di celiaci e familiari e degli operatori del servizio di ristorazione finalizzate a sostenere il cambiamento a favore di una dieta senza glutine da mantenere nell'ambito di corretti stili di vita.

Articolo 3 (Modalità operative)

La realizzazione di quanto previsto all'articolo 2 sarà presidiata dal gruppo di lavoro, già attivato dal Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita, sicurezza alimentare e veterinaria, composto da rappresentanti della Regione Toscana, delle Aziende USL della Toscana, di ANCI Toscana e di AIC Toscana per la condivisione e l'elaborazione di modalità efficaci ed uniformi di attuazione degli interventi.

La Regione Toscana, attraverso le Aziende USL, si impegna a coordinare e promuovere le attività di seguito esplicitate:

- realizzazione dell'indagine conoscitiva sul servizio di preparazione e somministrazione dei pasti, con particolare riferimento a quelli destinati ai soggetti celiaci ;
- individuazione dei soggetti destinatari delle risorse previste dalla DGR 1224/2012 e relativa assegnazione delle medesime;
- coordinamento degli interventi atti a migliorare l'offerta del pasto senza glutine nelle mense scolastiche;
- cura del ritorno informativo e diffusione dei principali risultati inerenti l'indagine conoscitiva, l'erogazione dei finanziamenti e gli interventi migliorativi realizzati dai soggetti destinatari dei fondi.

ANCI Toscana si impegna a:

- diffondere presso i propri comuni soci il contenuto del presente protocollo al fine di favorire la loro adesione alle attività indicate nella DGR 1224/2012, allegato 1, Azione A;
- fornire un supporto ai Comuni soci, in collaborazione con le Aziende USL e l'AIC , al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti disponibili nell'ambito della suddetta Azione A;
- favorire soluzioni ai Comuni soci dirette a elaborare ipotesi di impiego dei fondi per gli interventi migliorativi di cui all'art. 2;
- collaborare con le Aziende USL alla diffusione del ritorno informativo e dei principali risultati inerenti l'indagine conoscitiva, l'erogazione dei finanziamenti e gli interventi migliorativi realizzati dai soggetti destinatari dei fondi, attraverso la stesura di un report di monitoraggio a sei mesi dall'erogazione dei fondi;
- collaborare con le Aziende USL alla verifica della corrispondenza tra intervento pianificato e quello realizzato.

AIC Toscana si impegna a:

- favorire la più ampia divulgazione delle attività di cui all'art.2 tra i soggetti celiaci, le loro famiglie e la popolazione in generale,
- collaborare alla diffusione del ritorno informativo e dei principali risultati inerenti l'indagine conoscitiva, l'erogazione dei finanziamenti e gli interventi migliorativi realizzati dai soggetti destinatari dei fondi.
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private destinatarie dei fondi per azioni di miglioramento del servizio.

Articolo 4 (Monitoraggio e verifica)

L'attuazione delle attività di cui al presente protocollo è verificata dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane, attraverso verifiche documentali e in loco. Ciascuna Azienda USL stabilirà la percentuale delle verifiche da effettuare in loco.

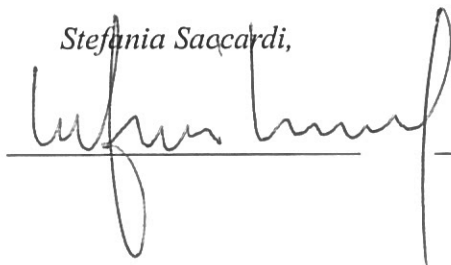
Articolo 5
(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità biennale.

Letto, approvato e sottoscritto,

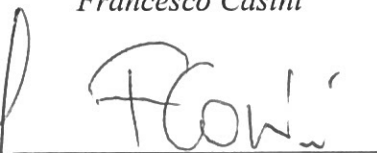
Per la Regione Toscana
Giunta Regionale
*Assessore al Diritto alla
salute, welfare e all'integrazione
socio-sanitaria,*

Stefania Saccardi,



Per Anci Toscana
*Componente Comitato
Direttivo*

Francesco Casini



Per AIC Toscana

Primo consigliere

Vanda Carusi

